

1618

diventati ad una conclusione nelle trattative, in modo
che per tale ipotesi si potesse stipulare apposi-
to compromesso da sottorsi alle volute appresen-
tazioni. Ma dopo la lettera sopra menzionata
dell' Assessore del Patrimonio del Comune, egli
credette conveniente di protrarre allungando il termine
nel corso sopra fissato, indicando il 15 di ottobre come
data ultima della scadenza delle trattative, dopo
la quale l' Istituto avrebbe dovuto riprendere
in tutta la sua libertà d'opinione e fare ricerca
di altre aree che rispondessero al suo fabbisogno.

Nessuna ulteriore comunicazione è giun-
ta dopo di allora dal Comune, e soltanto l' Insp.
Broggi e nonne anche dei suoi colleghi
Graspoli e Darluspoli (i proponenti l'ac-
quisto della detta area comunale) ha
tenuto a partecipare, con lettera in modeste-
bre corrente, che i Principi Barberini e
i Padri Cappuccini avrebbero già pre-
sentato al Comune una formula propo-
sta con la quale, fortando i loro diritti
di rivendita, anziché sull'area in con-
testazione, sul ricavato della vendita del-
l'area medesima, avrebbe dato al Comune
facoltà di procedere a tale vendita, in ogni caso,